



Strasburgo, 17.10.2023
COM(2023) 638 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

Programma di lavoro della Commissione 2024

Trasformare il presente e prepararsi al futuro

1. Trasformare il presente e prepararsi al futuro

*"Insieme abbiamo dimostrato che, **quando agisce con coraggio, l'Europa raggiunge i propri obiettivi**. C'è ancora molto da fare, perciò restiamo uniti. **Trasformiamo il presente e prepariamoci per il futuro.**" Discorso sullo stato dell'Unione della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, 13 settembre 2023.*

Il prossimo giugno gli europei parteciperanno **al più grande esercizio democratico del continente**. Tra gli oltre 400 milioni di aventi diritto a votare per il nuovo Parlamento europeo vi saranno tanti giovani che **eserciteranno i loro diritti democratici per la prima volta**: tra questi, in cinque Stati membri, anche i ragazzi di 16 e 17 anni.

I risultati di queste elezioni, che si terranno **in un momento cruciale della storia europea**, segneranno il cammino che l'Europa seguirà per i prossimi cinque anni e oltre.

Ci troviamo di fronte a una serie di **sfide e opportunità epocali**, che spaziano dalle crisi del clima e della biodiversità alla rivoluzione digitale e all'intelligenza artificiale, dalla brutale invasione dell'Ucraina da parte della Russia alle conseguenti crisi del prezzo dell'energia e del costo della vita, dalla migrazione alla necessità di assicurare crescita economica e competitività.

All'inizio del suo mandato la Commissione ha definito un'**agenda ambiziosa per un'Unione più forte e resiliente**. Ci siamo impegnati a intraprendere azioni coraggiose affinché il nostro sia il primo continente a impatto climatico zero e per preservare l'ambiente naturale dell'Europa; intendiamo aprire la strada verso una transizione digitale innovativa e incentrata sull'essere umano, stimolare la nostra economia garantendo al tempo stesso equità sociale, inclusione e prosperità, rafforzare la nostra leadership mondiale responsabile, proteggere i nostri cittadini e i valori che ci contraddistinguono e coltivare e rafforzare la nostra democrazia.

Tuttavia, rispetto al 2019, il mondo è profondamente cambiato. In quanto Unione abbiamo dovuto **reagire di fronte a sfide senza precedenti e adattarci**, rimanendo uniti nelle nostre risposte e rifiutandoci di rinunciare alle nostre ambizioni.

Abbiamo accelerato la duplice transizione verde e digitale, dato il via a uno strumento storico come NextGenerationEU, potenziato il ruolo dell'UE come leader mondiale e promosso i valori che sono il fulcro delle nostre società, quali la democrazia e lo Stato di diritto. Attraverso la nostra **strategia di sicurezza economica** cerchiamo di sfruttare i vantaggi dell'apertura economica dell'UE, riducendo al minimo i rischi derivanti dalle crescenti tensioni geopolitiche e dall'accelerazione dei cambiamenti tecnologici.

Non ci rimane molto tempo per portare a termine le restanti proposte legislative essenziali presentate da questa Commissione per garantire che **i cittadini e le imprese possano trarre pieno vantaggio dalle nostre azioni politiche**. A tal fine, nei prossimi mesi la Commissione sosterrà il Parlamento europeo e il Consiglio negli sforzi volti a raggiungere un accordo sulle proposte legislative in sospeso.

Per consentire che sia dedicata un'attenzione sufficiente a questo compito, e poiché gran parte del quadro legislativo necessario, promesso nell'ambito del mandato in corso, è ormai in vigore, il presente programma di lavoro contiene un **numero limitato di nuove iniziative** che tengono fede agli impegni esistenti o rispondono alle sfide emergenti.

A dispetto delle sfide che abbiamo affrontato, **l'economia dell'UE ha continuato a dare prova di resilienza**, sostenuta dagli sforzi volti a rafforzare la nostra sicurezza energetica, la resilienza del mercato del lavoro e l'allentamento dei vincoli di approvvigionamento.

Il **Green Deal europeo**, iniziativa faro a livello mondiale per affrontare i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità nonché agenda europea per la crescita, rimane al cuore del lavoro della Commissione. Sebbene ora l'accento sia posto principalmente sull'aspetto dell'**attuazione**, quest'anno ancora presenteremo proposte sulla protezione degli animali durante il trasporto, sulla prevenzione dell'inquinamento da microplastica e sul miglioramento del monitoraggio delle foreste, oltre a un pacchetto mobilità. Con il **decennio digitale** continueremo inoltre ad adoperarci per aprire la strada verso un futuro digitale incentrato sulla persona, sostenibile e più prospero.

NextGenerationEU rimarrà uno strumento fondamentale per garantire un approvvigionamento energetico sicuro, a prezzi accessibili e pulito, la competitività dell'industria europea, la coesione sociale e territoriale e la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, circolare e rispettosa della natura. La Commissione sosterrà tutti gli Stati membri nelle attività volte ad **accelerare l'attuazione dei loro piani per la ripresa e la resilienza**, in linea con le raccomandazioni specifiche per paese emanate nell'ambito del semestre europeo, compresi i capitoli dedicati al piano REPowerEU. All'inizio del prossimo anno presenteremo una valutazione intermedia dell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Con l'obiettivo di **promuovere più posti di lavoro e maggiori investimenti** in Europa, continueremo anche a lavorare per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e, allo stesso tempo, mantenere sotto controllo i prezzi dell'energia, per garantire l'approvvigionamento di materie prime strategiche essenziali come le materie prime critiche e l'idrogeno pulito, e per ridurre gli oneri amministrativi, in particolare per quanto riguarda la rendicontazione, in linea con la strategia volta a incrementare la competitività a lungo termine dell'UE.

Contemporaneamente dobbiamo portare a termine la **creazione di un quadro di governance economica adeguato alle sfide del futuro**. Ciò presuppone il raggiungimento di un accordo sulle proposte della Commissione relative alla riforma delle norme di governance, al rafforzamento della sostenibilità del debito e alla promozione di una crescita sostenibile e inclusiva mediante riforme e investimenti.

In collaborazione con la presidenza belga, la Commissione convocherà un **vertice delle parti sociali a Val Duchesse** per discutere delle sfide cui sono confrontati i nostri mercati del lavoro, i lavoratori e le imprese, anche a causa delle carenze di competenze e di manodopera, e dell'intelligenza artificiale.

Le sfide degli ultimi anni hanno messo in luce i punti di forza e le capacità della nostra Unione ma ne hanno esaurito il bilancio, nonostante i margini di flessibilità intrinseci e il diffuso ricorso alla riprogrammazione. Per contrastare tale situazione abbiamo presentato una proposta volta a **rafforzare il bilancio a lungo termine dell'UE** in modo da poter far fronte alle esigenze più imminenti. La proposta prevede un aumento mirato della spesa dell'UE per incrementare il nostro sostegno all'Ucraina, finanziare la nostra azione in materia di migrazione, potenziare la capacità dell'Unione di rispondere all'accresciuta instabilità

economica e geopolitica, alle crisi umanitarie e alle catastrofi naturali e stimolare gli investimenti nelle tecnologie strategiche per promuovere la competitività a lungo termine.

In linea con i negoziati sul bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, abbiamo presentato una **proposta su nuove risorse proprie**, opportunamente adattata, per contribuire a finanziare il rimborso dei prestiti contratti nell'ambito di NextGenerationEU.

Il **nuovo patto sulla migrazione e l'asilo** rimane la risposta strutturale di cui l'UE ha bisogno per affrontare le sfide migratorie del futuro. La sua adozione è una priorità fondamentale, dal momento che i lavori preparatori in vista della rapida attuazione del patto dovranno iniziare già il prossimo anno.

Di fronte alla coraggiosa resistenza del popolo ucraino contro le forze d'invasione russe, **la solidarietà dell'UE nei confronti dell'Ucraina non vacillerà**. Finora l'Unione e i suoi Stati membri hanno fornito, nell'ambito dell'approccio Team Europa, un **sostegno complessivo di 82 miliardi di EUR** comprendente aiuti umanitari, attrezzature e formazione militari nonché beni materiali per uso civile, tra cui generatori, scuolabus, dispositivi medici ed evacuazioni sanitarie; il sostegno mira anche a ricostruire le città in modo sostenibile, di alta qualità e inclusivo, ad aiutare i bambini e a riabilitare le scuole danneggiate, oltre a fornire un aiuto puramente economico. Questo sostegno è fornito in coordinamento con i nostri partner internazionali nell'ambito della **piattaforma multiagenzia di coordinamento dei donatori per l'Ucraina**, istituita nel gennaio 2023 a seguito di una decisione dei leader del G7. La Commissione ospita il segretariato della piattaforma, che favorisce lo stretto coordinamento tra i donatori internazionali e le organizzazioni finanziarie e garantisce un sostegno coerente, trasparente e responsabile.

I **corridoi di solidarietà UE-Ucraina** hanno aiutato l'Ucraina a esportare oltre **57 milioni di tonnellate di prodotti agricoli e quasi 45 milioni di tonnellate di prodotti non agricoli, e a importare beni di cui il paese ha bisogno**. Tramite la piattaforma comune di coordinamento, la Commissione farà quanto in suo potere per agevolare la consegna tempestiva e stabile dei prodotti agricoli ucraini ai mercati mondiali.

La Commissione condanna la decisione della Russia di porre fine all'**iniziativa sui cereali del Mar Nero** e continuerà a sostenere tutti gli sforzi volti ad attenuare i rischi per la sicurezza del trasporto marittimo nel Mar Nero. Il Consiglio ha adottato la proposta della Commissione di **prorogare fino al 3 marzo 2025 la protezione temporanea** per le persone in fuga dall'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Insieme alle iniziative CARE e FAST-CARE, questa proroga fornirà certezza e sostegno agli oltre 4 milioni di persone che godono di protezione nell'intera UE.

Nel corso del 2022 l'UE ha inoltre adottato a tempo di record diverse **iniziative di emergenza** per attenuare gli effetti della crisi energetica sull'industria e sulle famiglie.

Infine, per sottolineare l'impegno dell'UE a rimanere al fianco dell'Ucraina per tutto il tempo necessario, creeremo uno **strumento atto a fornire sostegno all'Ucraina fino a 50 miliardi di EUR** nel periodo 2024-2027. Questi finanziamenti risponderanno alle esigenze immediate dell'Ucraina, ne promuoveranno la ripresa e ne sosterranno la modernizzazione nel percorso verso l'adesione all'UE.

Insieme ai nostri partner internazionali abbiamo adottato misure per garantire che siano puniti i crimini di guerra commessi dalla Russia in Ucraina e che la Russia risarcisca i danni inflitti. Il **Centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina** ha avviato le sue attività all'Aia e avrà un ruolo cruciale nello svolgimento delle indagini su questi orribili atti e nell'agevolare la costituzione di fascicoli in vista di futuri processi. Non lasceremo nulla di intentato affinché i responsabili siano chiamati a rispondere delle loro azioni, mentre proseguiamo i lavori sul possibile uso dei proventi dei beni russi sequestrati per finanziare la ricostruzione dell'Ucraina.

L'Unione deve **prepararsi affinché il suo allargamento sia un successo**, in modo da promuovere la pace e la stabilità a lungo termine in Europa. Lavoreremo a stretto contatto con i nostri partner man mano che si prepareranno a compiere questo storico passo, anche avviando le relazioni della Commissione sullo Stato di diritto nei confronti di quei paesi in via di adesione che realizzeranno progressi ancora più rapidi.

Anche l'UE deve essere pronta. La Commissione presenterà una **comunicazione sulle riforme e sulle revisioni strategiche pre-allargamento** per valutare in che modo un'Unione allargata influenzerebbe ciascuna politica e come funzionerebbero le istituzioni europee.

Continueremo a **dialogare con i paesi e le regioni** di tutto il mondo, in particolare in Africa, per affrontare le sfide globali e rafforzare la governance multilaterale e la cooperazione internazionale basata su regole.

In tutte le nostre azioni manteniamo l'impegno a favore dell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, i cui obiettivi di sviluppo sostenibile rimarranno al centro delle nostre politiche¹ e dell'agenda "Legiferare meglio"².

2. Legiferare meglio, attuazione e applicazione del diritto dell'UE

2.1. Legiferare meglio, riduzione degli oneri e razionalizzazione degli obblighi di comunicazione

La riduzione degli oneri amministrativi è essenziale per **mantenere la competitività delle imprese europee**. Per questo motivo, nella sua comunicazione sulla competitività a lungo termine³, la Commissione ha fissato l'obiettivo di **ridurre del 25 % gli oneri associati agli obblighi di comunicazione**, senza compromettere gli obiettivi politici. In tal modo si provvederà a razionalizzare e snellire detti obblighi, che hanno un impatto sproporzionato sulle imprese, comprese le PMI e le microimprese, e sulle amministrazioni, e si garantirà che rispondano allo scopo perseguito.

Per conseguire questo obiettivo e anche per riformare il codice doganale, la Commissione ha adottato una legislazione che creerà un'interfaccia unica a livello dell'UE e agevolerà il

¹ [Revisione volontaria](#) dell'UE sull'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

² Gli obiettivi di sviluppo sostenibile e il principio "non arrecare un danno significativo" sono stati integrati nel pacchetto di strumenti per legiferare meglio e nell'elaborazione delle politiche della Commissione allo scopo di garantire che tutte le proposte legislative contribuiscano all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

³ COM(2023) 168.

riutilizzo dei dati. Insieme, queste misure consentiranno di risparmiare **circa 2 miliardi di EUR sui costi**. Inoltre la proposta di revisione del regolamento relativo alle statistiche europee, che riduce il numero di indagini e aumenta il ricorso a processi automatizzati e semplificati, comporterà risparmi sui costi - anche per le PMI - stimati a **450 milioni di EUR**. Con il presente programma di lavoro la Commissione presenta **ulteriori proposte di razionalizzazione**⁴ per ridurre gli oneri amministrativi senza che ciò comporti norme meno rigorose in campo sociale, ambientale o economico o in materia di sicurezza e protezione dei consumatori. Esse **ottimizzeranno gli obblighi di comunicazione di uso limitato**, ad esempio consolidando gli obblighi che si sovrappongono, riducendo il numero delle imprese interessate e aumentando la digitalizzazione.

Al fine di dare ai portatori di interessi il tempo sufficiente per adeguarsi ai nuovi requisiti, rinvieremo il termine per l'adozione dei **principi europei di rendicontazione di sostenibilità** specifici per settori. La Commissione **adeguerà le soglie della direttiva contabile** in modo tale che, secondo le aspettative, più di un milione di imprese beneficerà di obblighi di comunicazione ridotti, e riesaminerà il **regolamento sugli indici di riferimento** anche per esentare gli amministratori di indici di riferimento inferiori, che rappresentano il 90 % della popolazione, garantendo nel contempo un livello elevato di protezione dei consumatori e degli investitori. La Commissione propone altresì di agevolare la condivisione dei dati tra le autorità di vigilanza del settore finanziario ed evitare duplicazioni nelle segnalazioni. La Commissione si sta adoperando per promuovere un accordo tempestivo in merito a un formato elettronico comune per le **dichiarazioni dei lavoratori distaccati** e incoraggiarne l'attuazione diffusa. L'obiettivo della Commissione, integrato dai lavori per la messa a disposizione di un portale multilingue, è consentire alle imprese di presentare le dichiarazioni di distacco in formato digitale nelle rispettive lingue, per tutti gli Stati membri che decidono di avvalersi di tale strumento.

Nell'ambito del **secondo avviso sulle comunicazioni relative alla tassonomia**, che fornisce indicazioni circa l'interpretazione delle informazioni riguardanti la tassonomia, chiariremo che le imprese non dovranno fornire alcuna valutazione per le attività che non sono rilevanti a livello aziendale e per le quali mancano prove o dati che dimostrino la conformità ai criteri di vaglio tecnico della tassonomia dell'UE. La soppressione di taluni obblighi di informativa relativi a casi di risoluzione alternativa delle controversie e la sostituzione della piattaforma di risoluzione delle controversie online apporteranno alle imprese benefici complessivi pari a circa **630 milioni di EUR** all'anno.

Le proposte riguarderanno anche le norme di commercializzazione per i prodotti della pesca, la salute delle piante, i trasporti, l'agricoltura e il monitoraggio delle infrastrutture spaziali. La Commissione collaborerà con i **colegislatori per preservare l'essenzialità degli obblighi di comunicazione**, a condizione che gli obiettivi e lo scopo della legislazione non siano messi a repentaglio. Ad esempio, per la proposta di **direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità**, la Commissione sosterrà l'applicazione proporzionata degli obblighi,

⁴ Per una panoramica dettagliata delle iniziative intraprese dal 16 marzo 2023, portate avanti con il presente programma di lavoro o presentate per successiva adozione, cfr. allegato II.

in particolare in ambiti quali il ruolo dei gruppi, al fine di garantire l'efficienza ed evitare oneri inutili.

Per quanto riguarda il **regolamento sul portale delle emissioni industriali**, la Commissione si è impegnata ad accelerare la digitalizzazione e a razionalizzare ulteriormente gli obblighi di comunicazione. Grazie alla revisione del **coordinamento del quadro di sicurezza sociale**, la Commissione continuerà a sostenere i colegislatori nella ricerca di soluzioni efficaci e funzionali che tutelino i lavoratori e facilitino le attività transfrontaliere nel mercato interno. È inoltre disponibile il **programma Europa digitale** per finanziare iniziative degli Stati membri volte a fornire mezzi tecnici di segnalazione semplici, ad esempio un punto di accesso unico per la segnalazione di incidenti di cibersicurezza nel quadro della direttiva relativa a misure per un livello comune elevato di **cibersicurezza** nell'Unione (direttiva NIS 2).

La razionalizzazione degli obblighi di comunicazione costituisce un **impegno a lungo termine che richiederà un'attenzione particolare nel prossimo futuro**. La definizione di una **base di riferimento** per gli obblighi di comunicazione, nonostante la complessità dovuta all'ampiezza della legislazione dell'UE e alla sua interazione con le normative nazionali e regionali, sarà fondamentale per misurare i progressi compiuti. I portatori di interessi possono contribuire a migliorare la comprensione dell'influenza esercitata su di loro dal contesto degli obblighi di comunicazione. Per questo motivo abbiamo pubblicato un invito a presentare contributi⁵ per sondare il parere degli interessati riguardo agli onerosi obblighi di comunicazione. Saranno condotte ulteriori consultazioni con le imprese, così come con la rete dei rappresentanti per le PMI, con gli esperti degli Stati membri e con altri portatori di interessi, al fine di individuare le questioni particolarmente problematiche e i settori da considerare prioritari. La Commissione nominerà inoltre un **rappresentante dell'UE per le PMI** che parteciperà alle audizioni del comitato per il controllo normativo riguardanti le iniziative che hanno un forte impatto sulle PMI. In aggiunta la Commissione tratterà, con **piani di razionalizzazione** mirati per il 2024 e oltre, la questione degli obblighi di comunicazione onerosi individuati dalle sue direzioni generali. Riferiremo in merito ai progressi compiuti verso l'obiettivo di riduzione del 25 % nelle nostre indagini annuali sugli oneri a partire dall'edizione 2023, da pubblicarsi il prossimo anno.

La Commissione porrà al centro di questo esercizio lo sviluppo di **strumenti di intelligenza artificiale** e di **grandi modelli linguistici**. Così facendo contribuirà a individuare gli obblighi di comunicazione nella legislazione dell'UE sulla base di mezzi standardizzati e a sostenere l'analisi dei loro effetti in un determinato settore. Si adopererà inoltre per ampliare l'uso delle **piattaforme elettroniche** per la raccolta e la condivisione dei dati, quali lo sportello digitale unico, la piattaforma elettronica istituita a norma del regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima e la piattaforma per la finanza digitale. La Commissione effettuerà altresì **valutazioni e vagli di adeguatezza** per esaminare in che modo la legislazione possa essere semplificata e resa meno onerosa, ponendo l'accento sull'individuazione di ulteriori opportunità volte a razionalizzare gli obblighi di comunicazione⁶. Le valutazioni dei

⁵ https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13990-Oneri-amministrativi-razionalizzazione-degli-obblighi-di-comunicazione_it.

⁶ Cfr. allegato II per una panoramica dettagliata delle iniziative e delle proposte.

programmi e dei fondi del quadro finanziario pluriennale, previste per il 2024, offrono un'altra opportunità per valutare come ridurre gli oneri connessi ai programmi finanziari dell'UE.

La razionalizzazione degli obblighi di comunicazione integra gli strumenti della Commissione per la riduzione degli oneri. Nell'ambito del **programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT)** della Commissione, tutte le valutazioni e revisioni sono finalizzate alla ricerca di opportunità atte a ridurre gli oneri e, per tutte le proposte significative, sono effettuate valutazioni d'impatto per garantire che i benefici superino i costi. Ad esempio, l'istituzione di un sistema fiscale della sede centrale semplificherà le norme e ridurrà i costi di conformità fiscale per le PMI che espandono le loro attività oltre frontiera. La proposta "Imprese in Europa: quadro per l'imposizione dei redditi" (BEFIT) potrebbe ridurre di un massimo del 65 % i costi di conformità fiscale per le imprese attive nell'UE.

Inoltre, dal gennaio 2022, basandosi sul principio **"one in, one out"** la Commissione ha presentato proposte che dovrebbero consentire **risparmi amministrativi di 7,3 miliardi di EUR in più rispetto ai costi**⁷. Anche la **piattaforma "Fit for Future"** fornisce consulenza alla Commissione su come ridurre gli oneri nel diritto dell'UE.

2.2. Attuazione e applicazione del diritto dell'Unione

Affinché i cittadini e le imprese dell'UE possano beneficiare appieno delle norme stabilite di comune accordo, il diritto dell'UE deve essere attuato e applicato in modo completo, rapido e corretto in tutta l'Unione. Per questo motivo **l'applicazione del diritto dell'UE è una priorità per questa Commissione**. In questa fase del mandato provvederemo affinché sia prestata un'attenzione ancora maggiore ai compiti di attuazione e applicazione per garantire che le norme concordate producano risultati per i cittadini e le imprese. Affrontare le sfide di attuazione durante l'elaborazione delle proposte e offrire orientamenti agli Stati membri sono altrettante soluzioni per prevenire i problemi in una fase precoce. Con l'obiettivo di migliorare l'efficacia della normativa dell'UE, lavoreremo quindi di concerto **con gli Stati membri** per evitare di imporre oneri inutili alle imprese e ai cittadini in sede di recepimento delle direttive dell'UE nel diritto nazionale. Qualora si constatino infrazioni, la Commissione continuerà a dialogare con gli Stati membri per porre rapidamente rimedio a eventuali problemi e per **agire con decisione in caso di violazioni** che ostacolano l'attuazione di importanti obiettivi strategici dell'UE o che rischiano di compromettere i valori e le libertà fondamentali dell'UE.

Per garantire che gli strumenti di applicazione a sua disposizione rimangano efficaci, nel 2022 la Commissione ha voluto trarre un **bilancio della situazione** insieme agli Stati membri. Attualmente ne stiamo mettendo in pratica le risultanze e le raccomandazioni per migliorare il modo in cui la Commissione e gli Stati membri garantiscono l'applicazione del diritto dell'UE. Collaboreremo strettamente con gli Stati membri per facilitare l'attuazione della nuova legislazione mediante un maggiore sostegno a livello nazionale, in particolare nei settori in cui potrebbe essere necessario un ulteriore impegno per assicurare il recepimento tempestivo e corretto delle direttive, e attraverso un monitoraggio più sistematico dell'attuazione dei regolamenti. Continueremo inoltre a migliorare la trasparenza delle azioni di esecuzione della Commissione, pubblicando in maniera più conviviale maggiori informazioni e dati più

⁷ Indagine annuale sugli oneri 2022: https://commission.europa.eu/publications/2022-annual-burden-survey_en.

completi. Così facendo si incoraggeranno i cittadini a impegnarsi in questo processo e gli Stati membri saranno spinti a promuovere una conformità più rapida, mettendo in evidenza i risultati positivi e riconoscendo il merito delle migliori pratiche, il che porterebbe contemporaneamente all'esercizio di pressioni tra pari per quanto riguarda le violazioni irrisolte del diritto dell'UE.

3. Realizzazione dei sei obiettivi prioritari

Come indicato nel discorso sullo stato dell'Unione, la Commissione ha rispettato oltre il 90 % degli impegni assunti dalla presidente von der Leyen negli orientamenti politici del 2019. Nel 2024 occorrerà un impegno speciale da parte dei legislatori per trovare un accordo sulle proposte in sospeso al fine di apportare benefici ai cittadini e alle imprese europee.

3.1. Un Green Deal europeo

Nato dall'urgenza di intervenire per proteggere e preservare il nostro pianeta, il Green Deal europeo, la nostra agenda per la crescita, dimostra al mondo che modernizzazione e decarbonizzazione possono andare di pari passo. Il programma di trasformazione verde dell'UE è il più ambizioso al mondo: ha come obiettivi **conseguire la neutralità climatica, l'economia circolare e un'economia a zero emissioni nette entro il 2050**, nonché **prevenire il degrado ambientale, preservare la biodiversità e creare un ambiente a inquinamento zero**. Di fronte alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, la Commissione ha agito rapidamente per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, rafforzando nel contempo l'impegno dell'Unione a favore del Green Deal europeo e aumentando la nostra base industriale nei settori delle tecnologie pulite. Sono stati proposti cambiamenti strutturali fondamentali per i mercati dell'elettricità e del gas, nonché nuove iniziative per stimolare l'emergere di mercati dell'idrogeno verde.

Proseguiremo i nostri sforzi per garantire che la transizione verde sia realizzata in modo equo, intelligente e inclusivo, senza lasciare indietro nessuno e nessun luogo, impegnandoci attivamente anche con i nostri partner dei paesi terzi per rafforzare la crescita verde. A tal fine, la Commissione avvierà una serie di dialoghi verdi per coinvolgere pienamente e direttamente **i cittadini**, nonché **dialoghi su una transizione pulita con l'industria e le parti sociali**. Parallelamente, la Commissione prosegue i lavori preparatori per l'attuazione del futuro Fondo sociale per il clima, che, insieme al Fondo per una transizione giusta, sosterrà i cittadini, le imprese e le regioni vulnerabili nella transizione. La Commissione avvierà un **dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura nell'UE**, impegnandosi ulteriormente con gli agricoltori, i portatori di interessi della filiera alimentare e i cittadini per collaborare alla transizione verso sistemi alimentari sostenibili.

Di fronte a nuove minacce globali, la Commissione ha elaborato piani per **salvaguardare la sicurezza alimentare e rafforzare la resilienza dei sistemi alimentari** a breve e medio termine. Grazie alla sua strategia "Dal produttore al consumatore", ha portato avanti l'obiettivo di rendere equo, sano e rispettoso dell'ambiente il sistema alimentare dell'UE. La strategia comprendeva anche azioni volte a conseguire una pesca e un'acquacoltura sostenibili e resilienti. Parallelamente, la Commissione ha adottato ulteriori misure a favore dell'**economia circolare**, ha elaborato iniziative faro sulla **protezione della biodiversità e il ripristino degli ecosistemi danneggiati** e ha presentato proposte chiave nell'ambito del piano d'azione per **l'inquinamento zero**. L'UE si è inoltre adoperata per rafforzare la sua resilienza alle catastrofi,

anche raddoppiando la flotta aerea antincendio di rescEU e potenziando il meccanismo di protezione civile.

La maggior parte delle iniziative delineate nella comunicazione del 2019 sul Green Deal europeo sono state realizzate e per molte l'iter legislativo è già in corso. **È indispensabile raggiungere rapidamente un accordo sulle restanti proposte** al fine di mantenere l'Unione sulla buona strada verso la neutralità climatica. Ciò comprende le proposte riguardanti gli assorbimenti di carbonio, la riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia, le emissioni industriali, la prestazione energetica nell'edilizia, i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ per i veicoli pesanti di nuova produzione, l'omologazione di veicoli a motore e motori, la revisione delle norme sulla circolarità dei veicoli, la revisione del regolamento TEN-T e il pacchetto per rendere più ecologico il trasporto merci, nonché l'assetto del mercato dell'energia elettrica, il gas rinnovabile, il gas naturale e l'idrogeno. Per promuovere un'**agricoltura sostenibile e la sicurezza alimentare** dovrebbero essere approvate anche le proposte relative alle piante ottenute da alcune nuove tecniche genomiche e all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Per avvicinarci a **una vera economia circolare** abbiamo bisogno di un rapido accordo sulle specifiche di progettazione ecocompatibile dei prodotti, dei rifiuti e degli imballaggi sostenibili, delle spedizioni di rifiuti e della riparazione dei beni. **Per progredire verso l'inquinamento zero e proteggere e ripristinare la natura**, dovremo tradurre in legge le proposte sul ripristino della natura, la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze chimiche, la qualità dell'aria, il trattamento delle acque reflue urbane e la protezione delle acque superficiali e sotterranee.

La Commissione avvierà il processo per stabilire un **obiettivo climatico per il 2040** al fine di mantenere l'UE sulla rotta verso la neutralità climatica entro il 2050. Presenterà il **pacchetto europeo per l'energia eolica** per accelerare la diffusione delle turbine eoliche, migliorare l'accesso ai finanziamenti e sostenere la competitività internazionale dell'industria europea. Presenteremo un'iniziativa sulla **gestione industriale del carbonio**, che definirà una strategia per la diffusione di modalità ecosostenibili di cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio nell'UE, tenuto conto della sua importanza per conseguire la neutralità in termini di emissioni di carbonio. Adotteremo un'iniziativa sulla **resilienza idrica** per garantire l'accesso all'acqua per i cittadini, la natura e l'economia affrontando nel contempo le inondazioni catastrofiche e le carenze idriche, nonché un'iniziativa per individuare e valutare i modi migliori di gestire i rischi climatici in tutti i settori di intervento dell'UE.

3.2. Un'Europa pronta per l'era digitale

Istituendo il periodo 2020-2029 come decennio digitale, l'UE e i suoi Stati membri hanno stabilito un percorso con obiettivi chiari per migliorare le competenze digitali, digitalizzare l'amministrazione e le imprese, promuovere la ricerca e l'innovazione, colmare il divario digitale e aggiornare le nostre infrastrutture digitali. Nel contempo, l'UE è in prima linea nella gestione dei rischi del nostro futuro digitale. Con la **normativa sui mercati digitali** e il **regolamento sui servizi digitali** abbiamo gettato solide basi per rendere il nostro mercato unico equo, competitivo, a misura di consumatore e sicuro in ambito digitale, in particolare per i minori.

Sebbene molto sia stato fatto, sono ancora necessari sforzi per concordare le principali iniziative in sospenso volte a portare avanti l'agenda digitale e a rafforzare la resilienza dell'Europa. La **normativa sulle materie prime critiche** consentirà all'Europa di rafforzare

l'approvvigionamento interno, anche potenziando le capacità di raffinazione e riciclaggio, diversificando le importazioni di questi materiali fondamentali e incentivando la nostra industria a gestire meglio i rischi di approvvigionamento, rimanendo però competitiva. Le disposizioni si baseranno sui punti di forza del mercato unico per promuovere pratiche più sostenibili e circolari e consentiranno anche l'acquisto congiunto di materie prime attraverso una piattaforma dedicata. Molti dei nostri partner in tutto il mondo desiderano collaborare e sviluppare industrie locali per la trasformazione e la raffinazione in modo da rafforzare le catene di approvvigionamento globali delle materie prime. Per questo motivo, entro la fine dell'anno sarà convocata la prima riunione del **nuovo Club delle materie prime critiche**. Adotteremo inoltre un **piano sui materiali avanzati per la leadership industriale** volto ad accelerare, insieme agli Stati membri, lo sviluppo di materiali avanzati sicuri, sostenibili e circolari e la loro diffusione industriale a vantaggio della transizione verde e digitale.

La **normativa sull'industria a zero emissioni nette** sosterrà l'industria europea nello sviluppo e nell'adozione di tecnologie innovative e strategiche necessarie in un'economia a zero emissioni nette, come le turbine eoliche, le pompe di calore, i pannelli solari, gli elettrolizzatori, le tecnologie nucleari e lo stoccaggio di CO₂. La domanda è in crescita, sia in Europa che a livello mondiale, e ci stiamo adoperando fin d'ora per garantire che le forniture europee possano soddisfarla meglio.

Dobbiamo inoltre compiere progressi per quanto riguarda lo **strumento per le emergenze nel mercato unico**, per contribuire a preservare la libera circolazione di merci, servizi e persone e la disponibilità di beni e servizi essenziali in caso di future perturbazioni impreviste.

Il **pacchetto di aiuti per le PMI**, con la sua **revisione della direttiva sui ritardi di pagamento** e la semplificazione fiscale che istituisce un **sistema fiscale della sede centrale**, è concepito per sostenere ulteriormente le piccole e medie imprese europee, spina dorsale della nostra economia.

Le proposte in sospeso sull'**intelligenza artificiale** (IA) sono fondamentali per l'applicazione sicura e vantaggiosa di una tecnologia che negli ultimi anni si è evoluta a una velocità sbalorditiva. La nostra finestra di opportunità per poter dirigere questa tecnologia in modo responsabile si sta restringendo.

Oltre agli sforzi concertati con i nostri partner internazionali per rafforzare la governance globale dell'IA, **apriremo i nostri computer ad alte prestazioni alle start-up del settore dell'IA** per facilitare l'innovazione europea. I programmi satellitari europei Copernicus, EGNOS e Galileo apportano già innumerevoli vantaggi alla nostra economia e alle nostre società e svolgono un ruolo centrale nella comprensione, nella preparazione e nella lotta ai cambiamenti climatici. Inoltre, IRIS² introdurrà infrastrutture critiche per una connettività più sicura, con importanti applicazioni nel settore della difesa.

Per conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030 sono necessari investimenti ingenti nelle reti digitali. A seguito della recente consultazione esplorativa, prepareremo il terreno per eventuali azioni strategiche e normative in materia di **reti e infrastrutture digitali**, in particolare per agevolare i gestori delle infrastrutture a livello transfrontaliero nel mercato unico, accelerare la diffusione delle tecnologie e attrarre maggiori capitali nelle reti.

L'industria spaziale sta acquisendo importanza per l'osservazione della Terra e per i moderni prodotti e servizi connessi, nonché per la difesa e la sicurezza. La **strategia spaziale per la**

sicurezza e la difesa⁸ del 2023 mira a migliorare la resilienza delle infrastrutture spaziali e delle capacità spaziali dell'UE a sostegno della sicurezza e della difesa, nonché a promuovere partenariati per un comportamento responsabile nello spazio extra-atmosferico. Nel 2024 proporremo una **normativa spaziale europea** che fisserà norme riguardanti, ad esempio, la gestione del traffico spaziale, ma anche le soluzioni per mantenere sicure le nostre infrastrutture spaziali critiche. Sarà integrata da una **strategia per l'economia dei dati spaziali**, volta ad aumentare l'uso dei dati spaziali in tutti i settori economici.

3.3. Un'economia al servizio delle persone

L'**economia dell'UE** ha dimostrato resilienza di fronte a una serie di crisi senza precedenti. Ha fatto fronte agli impatti socioeconomici della pandemia mondiale di COVID-19 e della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Tuttavia si trova ad affrontare sfide importanti per la sua competitività, il che sarà oggetto della prossima relazione di Mario Draghi. Con la presentazione di riforme volte a garantire la prosperità economica e la competitività a lungo termine dell'UE, garantendo nel contempo la piena attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, abbiamo **rafforzato il modello, unico al mondo, di economia sociale di mercato dell'UE**.

È indispensabile raggiungere un accordo sulle proposte in sospeso per approfondire il nostro mercato unico, base della competitività sostenibile dell'UE. A tale riguardo, dobbiamo far progredire ulteriormente l'**Unione dei mercati dei capitali** approvando le proposte in materia di insolvenza, compensazione, semplificazione dell'accesso delle imprese ai mercati pubblici dei capitali e potenziamento della capacità di investimento a lungo termine delle imprese di assicurazione, nonché compiere ulteriori passi verso un'**Unione bancaria** ultimando il riesame della gestione delle crisi e dell'assicurazione dei depositi. Occorre inoltre concordare le nuove norme sulle procedure di ritenuta alla fonte, la proposta volta a prevenire l'uso improprio di entità di comodo a fini fiscali e una serie di misure volte a modernizzare il sistema di imposta sul valore aggiunto (IVA) dell'UE e renderlo più resiliente alle frodi grazie alla digitalizzazione.

Dobbiamo poi perfezionare la **proposta per migliorare la tassazione delle imprese (BEFIT e determinazione dei prezzi di trasferimento)** e la **riforma globale dell'Unione doganale dell'UE**. Nel settore della finanza digitale dobbiamo portare avanti le proposte volte a rafforzare le norme per i servizi di pagamento e a introdurre un quadro sull'accesso ai dati finanziari ("finanza aperta"), nonché portare avanti i negoziati sulla proposta che istituisce il quadro giuridico per un euro digitale.

Sono stati compiuti progressi significativi nell'attuazione del **pilastro europeo dei diritti sociali** attraverso il suo piano d'azione e gli obiettivi principali per il 2030. Sono state proposte norme per migliorare le condizioni di lavoro su piattaforme digitali e un quadro per salari minimi adeguati; l'Anno europeo delle competenze ha promosso un'ampia gamma di attività volte ad affrontare le urgenti carenze di competenze che affliggono diversi settori, su tutte l'Accademia per le competenze in materia di cibersicurezza, ed è stato istituito il patto per le competenze. L'accesso dei giovani al mercato del lavoro è stato agevolato dal rafforzamento della garanzia per i giovani e dall'imminente iniziativa che aggiornerà il nostro quadro di qualità per i tirocini. La garanzia europea per l'infanzia contribuisce a combattere e prevenire

⁸ JOIN(2023) 9.

l'esclusione sociale garantendo ai minori un accesso effettivo a una serie di servizi chiave, tra cui l'istruzione gratuita, l'assistenza sanitaria gratuita, un'alimentazione sana e alloggi adeguati. La Commissione continuerà a sostenere i legislatori nella ricerca di un accordo sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale.

In risposta a una relazione di iniziativa di carattere legislativo del Parlamento europeo, nel 2024 la Commissione presenterà un'iniziativa sui **comitati aziendali europei**.

Dando seguito al vertice di Val Duchesse, collaboreremo con le imprese e i sindacati per **rendere il nostro mercato del lavoro più adeguato alle esigenze future** alla luce delle trasformazioni ormai radicate nella tecnologia, nella società e nella demografia. Ci baseremo sugli strumenti demografici per contribuire ad attivare l'insieme del capitale umano.

Una prossima iniziativa contribuirà a realizzare appieno i vantaggi delle **biotecnologie** e della **biofabbricazione, fondamentali per la competitività** e la modernizzazione dell'industria dell'UE grazie al loro elevato potenziale di crescita e alla produttività del lavoro.

La Commissione pubblicherà inoltre la nona relazione sulla coesione, che delinea lo stato della coesione sociale, economica e territoriale nell'UE, facendo il punto sulle azioni intraprese negli ultimi anni.

3.4. Un'Europa più forte nel mondo

Sulla scena mondiale continuiamo a registrare **crescenti tensioni e sconvolgimenti geopolitici**. Gli attacchi terroristici indiscriminati e brutali contro Israele e il suo popolo da parte di Hamas minacciano direttamente la pace e la sicurezza nella regione e sottolineano la necessità di rinnovare gli sforzi per rilanciare il processo di pace in Medio Oriente. Con la guerra di aggressione contro l'Ucraina e le sue azioni nei consessi internazionali, la Russia continua a mettere in discussione le fondamenta del multilateralismo e l'ordine internazionale basato su regole.

Il sostegno militare dell'UE all'Ucraina ha creato gravi lacune nelle scorte di difesa degli Stati membri. In risposta a questa situazione, abbiamo **sostenuto gli Stati membri nel rafforzamento dell'industria europea della difesa** attraverso uno strumento per gli appalti congiunti (EDIRPA)⁹ e una task force per le acquisizioni congiunte nel settore della difesa. Inoltre, abbiamo potenziato la capacità di produzione di munizioni attraverso il **regolamento sul sostegno alla produzione di munizioni (ASAP)**¹⁰. La terza **dichiarazione congiunta sulla cooperazione UE-NATO**¹¹ ha esteso la nostra cooperazione a nuovi settori fondamentali per la sicurezza: resilienza, tecnologie emergenti e di rottura, difesa e spazio.

Continueremo a consolidare e costruire collegamenti più resilienti con il mondo attraverso **Global Gateway**¹², applicando il nostro **approccio Team Europa**. Stiamo attuando strategie e piani d'azione settoriali, tra cui la strategia di mobilitazione internazionale per l'energia¹³, la

⁹ COM(2022) 349.

¹⁰ Regolamento (UE) 2023/1525 del 20 luglio 2023.

¹¹ https://www.nato.int/cps/en/natohq/official_texts_210549.htm.

¹² JOIN(2021) 30.

¹³ JOIN(2022) 23.

comunicazione congiunta sulla governance internazionale degli oceani¹⁴, la strategia spaziale per la sicurezza e la difesa¹⁵, l'aggiornamento della strategia per la sicurezza marittima dell'UE¹⁶, la comunicazione congiunta su un partenariato strategico con il Golfo¹⁷ e la nuova agenda per l'America latina e i Caraibi¹⁸.

Continueremo a collaborare con i Balcani occidentali, l'Ucraina, la Moldova e la Georgia in vista della loro futura adesione all'Unione. Manterremo inoltre il nostro sostegno al partenariato orientale e al vicinato meridionale.

L'Unione continuerà a lavorare alla creazione di partenariati con paesi e organizzazioni di tutto il mondo. In particolare, dobbiamo intensificare gli sforzi per **potenziare il nostro partenariato reciprocamente vantaggioso con l'Africa** e svilupperemo ulteriormente il nostro approccio strategico per perfezionarlo insieme all'Unione africana in occasione del prossimo vertice UE-UA.

La **strategia industriale per la difesa europea** darà ulteriore impulso allo sviluppo delle capacità di difesa degli Stati membri, appoggiandosi su una base industriale e tecnologica di difesa europea moderna e resiliente. In tale contesto, consolideremo le azioni per dare continuità al rafforzamento di questa base industriale di difesa europea dopo il 2025. Nel 2024 proseguiamo gli sforzi verso l'attuazione della **bussola strategica**¹⁹, per rafforzare la nostra preparazione in materia di difesa e rendere l'UE un garante della sicurezza più forte e capace. L'UE continuerà a sviluppare ulteriormente il pacchetto di strumenti per **contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri**, per far fronte in modo efficace alle azioni malevole provenienti dall'estero.

Continueremo a difendere e promuovere **democrazia, diritti umani, Stato di diritto** e un **multilateralismo** efficace. Continueremo ad adoperarci per proteggere i bambini coinvolti nei conflitti armati, in particolare presentando gli orientamenti riveduti dell'UE. La solidarietà dell'UE attraverso gli aiuti umanitari e il meccanismo di protezione civile dell'Unione continueranno a produrre risultati. Ci impegneremo in modo costruttivo con tutti i partner e continueremo a sostenere il programma di riforme del Segretario generale delle Nazioni Unite, anche in vista del "Vertice del futuro" del settembre 2024.

In qualità di leader e punto di riferimento mondiale, dobbiamo accelerare l'adozione di **un'agenda commerciale aperta ed equa** orientata alla competitività, alla resilienza e alla sostenibilità. Continueremo a lavorare per rafforzare la cooperazione e le relazioni commerciali con i partner e guideremo gli sforzi globali per riformare l'Organizzazione mondiale del commercio. La strategia commerciale riveduta dell'UE promuove una politica aperta, sostenibile e assertiva in grado di sostenere le trasformazioni verde e digitale.

Abbiamo **concluso con successo i negoziati sugli accordi commerciali con il Cile, la Nuova Zelanda e il Kenya**. Stiamo inoltre cercando di **concludere accordi con l'Australia, il Messico e il Mercosur**. La Commissione continuerà inoltre a **portare avanti i negoziati con**

¹⁴ JOIN(2022) 28.

¹⁵ JOIN(2023) 9.

¹⁶ JOIN(2023) 8.

¹⁷ JOIN(2022) 13.

¹⁸ JOIN(2023) 17.

¹⁹ https://www.eeas.europa.eu/eeas/strategic-compass-security-and-defence-1_en.

l'India e l'Indonesia, nonché gli accordi sul commercio digitale con Singapore e la Repubblica di Corea. Le relazioni UE-USA sono uscite rafforzate dal nostro lavoro in seno al Consiglio per il commercio e la tecnologia. Ispirandosi ad esso, quest'anno è stato istituito un **Consiglio per il commercio e la tecnologia UE-India**. Nel contempo abbiamo potenziato i nostri strumenti contro le pratiche commerciali sleali, e agiremo in modo da garantire che la concorrenza globale rimanga leale. In questo senso, la Commissione ha avviato un'**inchiesta antisovvenzioni riguardo ai veicoli elettrici provenienti dalla Cina**.

3.5. Promozione dello stile di vita europeo

In risposta alla pandemia di COVID-19, la Commissione ha iniziato a gettare le basi per un'Unione europea della salute. Ne fanno parte un **quadro rafforzato per la sicurezza sanitaria**, compresa la nuova **autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie**, nonché un pionieristico **piano europeo di lotta contro il cancro** e proposte per costruire lo **spazio europeo dei dati sanitari** e riformare la legislazione farmaceutica. L'UE ha inoltre adottato la nuova **strategia globale dell'UE in materia di salute**²⁰ per orientare i suoi sforzi verso il rafforzamento dell'assistenza sanitaria in tutto il mondo.

La Commissione continuerà a sostenere l'attività sugli aspetti sia legislativi che operativi della gestione della migrazione. È essenziale che i colegislatori mettano a punto il **nuovo patto sulla migrazione e l'asilo**²¹ entro la fine di questo mandato legislativo. Parallelamente, è indispensabile continuare ad agire in modo pragmatico per far progredire la risposta collettiva dell'UE alle sfide migratorie, in cooperazione con i nostri partner principali.

La Commissione ha inoltre agito per rafforzare i quattro pilastri della strategia dell'UE per **l'Unione della sicurezza**²²: affrontare le vulnerabilità, aumentare la cibersecurity, promuovere la cooperazione tra le autorità di contrasto e sostenere la resilienza contro le minacce ibride. Ciò comprende iniziative volte a rimuovere i contenuti terroristici online, rafforzare la sicurezza marittima dell'Unione, anche nel contesto della resilienza delle infrastrutture critiche, proteggere le risorse spaziali dell'Unione, come i satelliti, e scoraggiare le attività ostili nello spazio.

La futura **legge sulla ciberresilienza** e la proposta di **normativa sulla cibersolidarietà** svolgeranno un ruolo fondamentale nel rafforzamento della cibersecurity, aumentando la sicurezza della catena di approvvigionamento e rafforzando la solidarietà a livello dell'Unione per individuare, prevenire e contrastare in modo più efficace le minacce e gli incidenti di cibersecurity.

Come sottolineato nella sesta relazione sui progressi compiuti verso l'Unione della sicurezza, occorre un accordo anche sulle proposte volte a **rafforzare la sicurezza dei nostri cittadini** e combattere efficacemente la criminalità nel rispetto dei nostri valori fondamentali condivisi. Ciò comprende le proposte sulla ciberresilienza, il codice dell'Unione sul regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone, lo scambio automatizzato di dati per la cooperazione di polizia (Prüm II), la raccolta e il trasferimento di informazioni anticipate sui

²⁰ COM(2022) 675.

²¹ COM(2020) 609.

²² COM(2020) 605.

passaggeri, la lotta contro la tratta di esseri umani, la lotta contro gli abusi sessuali sui minori, il recupero e la confisca dei beni e la definizione dei reati e delle sanzioni.

Il **piano d'azione contro il traffico di stupefacenti e la criminalità organizzata, comprendente l'alleanza europea dei porti**, prepara il terreno per sforzi congiunti più efficaci nella lotta contro la criminalità organizzata e il traffico illecito di stupefacenti. La Commissione proporrà anche di modernizzare il quadro giuridico per **combattere il traffico di migranti**, al fine di garantire che disponiamo degli strumenti giuridici e operativi necessari a far fronte al nuovo *modus operandi* dei trafficanti. Inoltre, la Commissione organizzerà una conferenza internazionale sulla lotta contro il traffico di esseri umani, tenendo conto della necessità di una cooperazione internazionale e di una forte alleanza globale in questo settore.

Per quanto riguarda l'istruzione superiore, la Commissione proporrà un progetto per il futuro **diploma europeo congiunto**, che contribuirà alla realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione. Potrà contare su raccomandazioni in merito alla garanzia della qualità nell'istruzione superiore e su carriere accademiche attraenti.

3.6. Un nuovo slancio per la democrazia europea

Nel corso di questo mandato la Commissione ha attribuito particolare importanza a **rafforzare e rilanciare la democrazia europea**. Il **piano d'azione per la democrazia europea** ha guidato il nostro lavoro con l'obiettivo di responsabilizzare i cittadini e costruire democrazie più resilienti in tutta l'UE promuovendo elezioni libere ed eque, rafforzando la libertà dei media e contrastando la disinformazione. La **Conferenza sul futuro dell'Europa** è stata un esercizio senza precedenti di democrazia partecipativa e ci ha consentito di ascoltare le opinioni dei cittadini di tutta l'UE sul futuro della nostra Unione. Con la **nuova generazione di panel di cittadini**, che abbiamo sperimentato nel 2023 con tre iniziative chiave²³ e che proseguirà l'anno prossimo, abbiamo integrato ancora più concretamente la partecipazione dei cittadini nel nostro pacchetto di strumenti per l'elaborazione delle politiche. Particolare enfasi è stata posta sul dialogo con le giovani generazioni, che svolgono un ruolo cruciale nel plasmare il futuro: un terzo dei partecipanti aveva un'età compresa tra i 16 e i 25 anni.

In linea con gli impegni assunti dalla presidente von der Leyen nei suoi orientamenti politici, la Commissione ha dato seguito alle **relazioni di iniziativa di carattere legislativo del Parlamento europeo**.

Un prerequisito per il funzionamento democratico dell'UE e dei suoi Stati membri è l'indipendenza della magistratura e il rispetto dello **Stato di diritto**. Sia il ciclo annuale dello Stato di diritto che il meccanismo di condizionalità contribuiscono a garantire tale obiettivo e a salvaguardare gli interessi finanziari dell'UE. Sono stati compiuti progressi significativi in altri settori cruciali per le nostre società democratiche. Abbiamo presentato proposte chiave sulla **trasparenza e sull'equità del processo elettorale**, per il **rafforzamento e la tutela dei diritti** dei diversi gruppi della società e per garantire **la libertà e l'indipendenza dei giornalisti** nell'UE. Continuiamo a lavorare per **costruire la nostra resilienza democratica dall'interno e per proteggerci da indebite influenze esterne**. Disponiamo ora anche di un solido quadro giuridico per la **cooperazione giudiziaria transfrontaliera**, anche per quanto riguarda i procedimenti giudiziari e la comunicazione digitale.

²³ Sprechi alimentari, mondi virtuali e mobilità per l'apprendimento.

Una società aperta e inclusiva deve garantire **pari diritti e protezione** a tutti i gruppi della società. Per questo motivo la Commissione ha adottato strategie specifiche in materia di diritti dei minori, uguaglianza di genere, lotta contro il razzismo, uguaglianza dei Rom, uguaglianza delle persone LGBTIQ, diritti delle persone con disabilità e diritti delle vittime. Concordata dopo 10 anni di negoziati, la **direttiva sulla presenza delle donne nei consigli di amministrazione** obbligherà le società a raggiungere obiettivi chiari per i posti di amministratore entro la metà del 2026. Quest'anno abbiamo adottato nuove norme sulla trasparenza salariale tra uomini e donne, rafforzando l'applicazione del principio della parità di retribuzione a parità di lavoro, un passo importante verso la parità di genere, e colmando il divario retributivo di genere. Con la sua recente adesione alla **convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica** del Consiglio d'Europa del 2016, l'UE ha manifestato chiaramente la sua determinazione a prevenire, condannare e combattere la violenza contro le donne e le ragazze in tutte le sue forme.

Per disporre di un quadro adeguato in vista delle elezioni del Parlamento europeo, la Commissione agevolerà gli accordi relativi **allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei** e alla **trasparenza della pubblicità politica mirata**. Insieme al Parlamento europeo, la Commissione ha inoltre avviato una campagna di comunicazione intesa a promuovere l'esercizio del diritto di voto alle elezioni del Parlamento europeo del 2024 tra i cittadini mobili dell'UE.

Una società civile prospera e un panorama mediatico libero e critico costituiscono la spina dorsale di una società democratica: è necessario raggiungere un accordo sulla **direttiva sulle azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP)** e sulla **legge sulla libertà dei media**.

Invitiamo inoltre i legislatori a trovare un accordo sulle proposte di direttiva sulla **lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica**, sulla **direttiva sui diritti delle vittime**, sulle **proposte di norme relative agli enti nazionali per le pari opportunità** e sulla direttiva che istituisce la **carta europea della disabilità**. Il prossimo anno adotteremo una **raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e sul rafforzamento dei sistemi di protezione dei minori** negli Stati membri e garantiremo un migliore utilizzo degli strumenti dell'UE esistenti (legislazione, misure politiche e finanziamenti).

Poiché lo spazio dell'informazione digitale influenza sempre più il dibattito pubblico e il processo decisionale politico, è essenziale insistere sulla **lotta alla disinformazione** per garantire uno scambio di opinioni libero ed equo, in particolare in vista delle elezioni europee.

4. Conclusioni

Negli ultimi quattro anni **l'Unione ha dato prova di compattezza e determinazione nell'affrontare le sfide della nostra generazione per le generazioni di domani**. Abbiamo agito insieme, rispondendo con decisione per un'Europa di libertà, prosperità e pace. Dobbiamo proseguire questo lavoro e gettare solide basi per **rafforzare la nostra Unione e prepararci al futuro**.

La Commissione lavorerà fino all'ultimo giorno del suo mandato per affrontare le nostre sfide comuni. Forniremo un forte **sostegno al Parlamento europeo e al Consiglio per facilitare gli accordi** sulle proposte fondamentali ancora in sospeso, presentando nel contempo **le poche**

nuove iniziative ancora necessarie **per mantenere le nostre promesse e preparare l'Unione per il futuro.**

Una panoramica dettagliata dei lavori previsti dalla Commissione per il 2024 è disponibile negli allegati del presente programma di lavoro.